

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



LIGA VENETA LEGA NORD PADANIA

Venezia, 20-02-2012

nr. ordine 1024

Prot. nr. 38

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente della II Commissione

Alla Segreteria della Commissione consiliare II
Commissione

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo Consiliari

Ai Presidenti delle Municipalità

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Abusivismo nel campo del trasporto pubblico TAXI stradale

Tipo di risposta richiesto: scritta

Dato atto che,

molte persone hanno comunicato di essersi imbattuti, all'uscita dell'area Arrivi dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, ai piedi del ponte della Costituzione e della Stazione di Mestre, in loschi figure che propongono un trasporto "TAXI" stradale non autorizzato dal Comune di Venezia su autoveicoli anonimi assolutamente privi di qualsiasi tipo di riconoscimento proprio dei TAXI ed ovviamente del così detto "Tassametro";

Considerato che,

tale tipo di illecita attività ha sicuramente varie risultanze negative, tra le quali la sicurezza di chi viene trasportato trovandosi lo sventurato a viaggiare su autovetture non autorizzate, non assicurate per tale tipo di trasporto e con persone non professionalmente preparate e probabilmente di dubbia moralità, senza tralasciare che gli introiti derivanti da tale attività, proprio perché trattasi di attività illecite non vengono dichiarate al fisco;

Tenuto conto inoltre che,

a causa della crisi e la recessione mondiale l'uso del TAXI è decisamente diminuito e gli stessi operatori professionali del settore lamentano una forte contrazione delle entrate;

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente chiede:

- di capire se gli uffici, gli Assessori e il Sindaco siano a conoscenza di questa ingiustificabile situazione di illegittimità e di quali attività gli stessi vogliano porre in atto al fine di tutelare l'utenza e gli operatori onesti che giornalmente si trovano a dover far fronte a tale tipo illegalità.

Alessandro Vianello